



## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

**N. 242 DEL 22-12-2023**

**Oggetto:** Conferimento servizio per la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) per l'ampliamento dell'area protetta del Parco regionale della Maremma - Affidamento diretto all'OE Ambiente Italia Srl

## Il Direttore

**Vista** la determinazione del direttore n°252 del 06 dicembre 2018 relativa all'affidamento della redazione rispettivamente della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla ditta Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150 e della Valutazione di Incidenza (VI) alla ditta NEMO Nature and Environment Management Operators S.r.l. con sede in P.zza M. D'Azeglio, 11, 50121 Firenze, P. IVA 04466640481, nell'ambito della redazione del Piano Integrato del Parco ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale n°30/2015;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Direttivo n°51 del 29 dicembre 2022 relativa alla presa d'atto della proposta di Piano Integrato del Parco da adottare ai sensi dell'art 19 della LRT 65/2014 e dell'art. 29 della LRT 30/2015, da trasmettere alla regione Toscana per gli adempimenti di legge;

**Vista** la nota protocollo n°563 del 14 marzo 2023, inviata dalla regione Toscana al Parco regionale della Maremma, relativa alla dichiarazione di adottabilità del piano integrato del Parco nel rispetto della legge regionale 65/2014 e della legge regionale 30/2015;

**Vista** la proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n°34 del 26 giugno 2023 approvata dalla Giunta Regionale concernente:

- l'adozione, ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 30/2015, del piano integrato per il parco della Maremma, di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente 29 dicembre 2022, n. 51 "Piano integrato del Parco regionale della Maremma: adozione ai sensi della legge regionale 19/03/2015 n. 30 e della legge regionale 10/11/2014 n. 65. Rapporto ambientale di VAS coordinata con la valutazione di incidenza ai sensi della legge regionale 12/02/2010 n.10"
- le determinazioni in ordine alla proposta di ampliamento dell'area parco, di cui alla Tavola 5 "Ipotesi di variazione dell'area protetta" della proposta di piano integrato
- l'adozione della documentazione relativa alla valutazione ambientale strategica, costituita dal rapporto ambientale, dalla sintesi non tecnica e dallo studio di incidenza, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della l.r. 10/2010;

**Visto che** la Regione Toscana con Deliberazione Consiglio regionale 6 dicembre 2023, n. 90 ha adottato il Piano integrato per il Parco regionale della Maremma ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 30/2015 e dell'articolo 19 della l.r. 65/2014.

**Considerato** pertanto che, per la proposta di ampliamento dell'area protetta del Parco regionale della Maremma, deve essere attivata una variante al piano integrato del Parco in corso di adozione e approvazione e, conseguentemente deve essere redatta la valutazione ambientale strategica (VAS) relativa all'ampliamento medesimo;

### Appurato:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel



- caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
  - ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
  - che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

**Tenuto conto** che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

**Considerato** che:

- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 del medesimo, può esser derogato in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, di talché il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta;
- l'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando puntualmente la disciplina del singolo rapporto contrattuale, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassando rispetto alla richiesta media; la particolare qualificazione dell'operatore emerge altresì dalle attività svolte di tipologia simile e dalla regolare esecuzione del precedente affidamento, avendo eseguito a regola d'arte le prestazioni del contratto, in termini qualitativi rispondenti allo stesso, nonché nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti; da ultimo, l'operatore uscente presenta per le sue prestazioni prezzi competitivi rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;
- inoltre, il numero di operatori presenti sul mercato con riguardo al settore di riferimento, è estremamente circoscritto e non adeguato, di talché risulta particolarmente e difficilmente replicabile il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, anche in ragione del peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento, anche riferite alle particolari caratteristiche del contesto territoriale;

**Verificato** che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui questo Ente Parco è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;

**Considerato** che si è ritenuto opportuno interpellare, mediante strumento telematico di negoziazione START Regione Toscana, per il servizio della redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) relativa all'ampliamento dell'area protetta del Parco regionale della Maremma, la ditta Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150, società che ha già provveduto alla redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) del piano integrato del Parco attualmente in adozione da parte del Consiglio Regionale della Toscana;



**Vista** la richiesta di preventivo, effettuata mediante strumento telematico di negoziazione START Regione Toscana, (report della procedura n 028212/2023) del 29.11.2023 alla ditta Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150;

**Vista** l'offerta economica inoltrata tramite procedura S.T.A.R.T. dall'operatore economico ditta Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150, con la quale viene offerto, per il servizio in argomento, un importo pari ad € 8.196,72 oltre IVA nella percentuale del 22% (pari ad € 1.803,28) per un importo lordo di € 10.000,00;

**Precisato** che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

**Verificato** che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

**Ritenuto** di affidare a Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150 le attività in parola per un importo di € 8.196,72 (+ IVA 22% pari ad € 1.803,28), per un totale complessivo di € 10.000,00, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali

**Ritenuto** di assumere idoneo impegno di spesa;

**Attestato** che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

**Rilevato** che:

- il sopraindicato Operatore risulta in possesso dei requisiti di ordine generale di idoneità professionale ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n° 36/2023, come da autocertificazione prodotta ed in atti d'ufficio;
- è stata effettuata la verifica dei requisiti;

**Atteso** che l'Ente si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dell'autocertificazioni prodotte presso i competenti enti e l'adozione degli idonei provvedimenti in caso di non rispondenza;

**Verificato** inoltre che il numero CIG assegnato al servizio è **ZDD3D8106B**;

**Vista** la Legge Regione Toscana del 19.03.2015, n.30 *Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale*;

**Acquisiti** i pareri ai sensi del Regolamento di contabilità dell'Ente;

## DETERMINA

**1) Di Affidare**, per le ragioni esplicitate in preambolo, le prestazioni in parola a Ambiente Italia S.r.l. con sede in via Carlo Poerio 39, 20129 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 11560560150 per un importo di € 8.196,72 (+ IVA 22% pari ad € 1.803,28), per un totale complessivo di € 10.000,00, precisandosi che il



presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.

**2) Di imputare** l'importo pari a complessivi € 8.196,72 (+ IVA 22% pari ad € 1.803,28), per un totale complessivo di € 10.000,00, al conto B.7.b.0025 (610103) "*prestazioni professionali tecniche*" ripartito rispettivamente nei bilanci 2023/2024 come di seguito specificato:

- **anno 2023** per un importo di € 4.098,36 (+ IVA 22% pari ad € 901,64) per un totale di € 5.000,00 (Bilancio 2023);
- **anno 2024** per un importo di € 4.098,36 (+ IVA 22% pari ad € 901,64) per un totale di € 5.000,00 (Bilancio di previsione 2024).

**3) Di precisare, che:**

- il fine che s'intende perseguire è il servizio della redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) relativa all'ampliamento dell'area protetta del Parco regionale della Maremma;
- il CIG assegnato al servizio e il n. **ZDD3D8106B**;
- il servizio viene affidato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
- la modalità di scelta della ditta è quella dell'affidamento tramite la procedura di cui all'art. 50 del d.lgs.36/2023 lett. b) che dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: "affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, di importo inferiore a € 140.000, anche senza previa consultazione di più operatori".

**4) Di Procedere** alla liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate, con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta appaltatrice, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Il Responsabile  
Arch. Enrico Giunta

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi del d.lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.